

SUPSI

Storia della formazione degli insegnanti¹ dei settori SM e SMS in Ticino

Anno	Contesto svizzero / Contesto internazionale	Ticino
1958		La legge della scuola (in vigore fino al 1990) stabilisce che i docenti delle scuole secondarie (licei e ginnasi) devono disporre di un titolo accademico. Sono previste delle eccezioni.
1964		Il Cantone Ticino affida la formazione dei docenti di Scuola maggiore all'Università di Pavia. Fino al 1981 esiste la possibilità, per i titolari di una patente di maestro elementare, di conseguire in questo modo un titolo di docente di scuola maggiore.
1974		Il Gran Consiglio approva la <i>Legge sulla scuola media</i> . L'art. 34 della legge prevede l'istituzione di un Istituto cantonale per la formazione dei docenti della scuola media (che li porterebbe a poter insegnare almeno quattro materie). Questo articolo non sarà mai attuato.
1975	Rapporto <i>Lehrerbildung von morgen</i> (LEMO) della CDPE: documento che preconizza la trasformazione delle scuole magistrali da secondarie in postliceali.	
1976		Iniziano i corsi di abilitazione per i docenti della scuola media già in servizio nei precedenti ordini scolastici (scuole maggiori, ginnasi, scuole di avviamento professionale, scuole di economia domestica). Si tratta di corsi di aggiornamento, abilitanti, della durata di due anni e con un volume di formazione corrispondente a circa 15 ECTS attuali. (<i>Regolamento dei corsi di abilitazione all'insegnamento nella scuola media e di aggiornamento permanente per i docenti in carica nelle scuole medie obbligatori e nei ginnasi</i> , del 10 giugno 1976.)
1978		Per i docenti nuovi assunti si decide di applicare le stesse regole che valgono per l'abilitazione dei docenti già in servizio.
1982		<i>Legge sulle scuole medie superiori</i> , tuttora in vigore: i docenti della SMS devono essere abilitati.

¹ Il genere maschile è usato per designare persone, denominazioni professionali e funzioni indipendentemente dalla propria identità di genere.

1986		Trasformazione della scuola magistrale di Locarno in postliceale. Per i docenti della scuola media di nuova assunzione – quasi tutti laureati – si organizzano corsi abilitanti molto simili a quelli del 1976-1980.
1990	Rapporto della commissione d'esperti presieduta dal prof. Hans Badertscher: raccomanda alla CDPE di emanare una disposizione che obblighi i Cantoni ad assumere anche nelle scuole secondarie (ginnasi e licei) solo docenti titolari di un diploma d'insegnamento.	<i>Legge della scuola</i> , tuttora in vigore: l'art. 47 fissa l'obbligo per i docenti di ogni grado e ordine scolastico di essere titolari di un diploma d'insegnamento (che la legge chiama abilitazione).
1991	La CDPE trasforma le conclusioni del rapporto Badertscher in raccomandazione .	
1993	I Cantoni definiscono nell'ambito della CDPE l' <i>Accordo intercantonale sul riconoscimento di diplomi scolastici e professionali</i> .	
1995	Il <i>Regolamento concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità</i> (RRM) del 16 gennaio 1995 stabilisce all'art. 7 che i docenti delle scuole di maturità devono essere titolari di un diploma d'insegnamento.	Istituito con Regolamento del 1° luglio 1994, l'Istituto per le abilitazioni e l'aggiornamento dei docenti (IAA) forma insegnanti (in una sola materia) assunti con un contratto di un anno a metà tempo (cosiddetta formazione "en emploi"). Il mancato conseguimento del titolo alla fine dell'anno comportava l'impossibilità dell'assunzione definitiva. Le fonti dell'epoca (Rendiconto Consiglio di Stato) indicano che il passaggio all'assunzione a tempo pieno non sempre era garantito.
1996		Il <i>Regolamento sul riconoscimento dei titoli di studio e sulle procedure d'assunzione nelle scuole medie, nelle scuole medie superiori e in altri gradi di scuole</i> del 30 gennaio 1996, definisce il volume di formazione disciplinare necessario per l'assunzione nelle scuole medie e medie superiori, favorendo l'assunzione di docenti monodisciplinari.
1998	<i>Regolamento per il riconoscimento dei Diplomi di insegnamento per le scuole di maturità</i> della CDPE.	
1999 1999	I ministri europei dell'educazione approvano la Dichiarazione di Bologna. <i>Regolamento concernente il riconoscimento dei diplomi d'insegnamento per il Secondario I</i> della CDPE.	
2001		Interrogazione parlamentare (108.01, Celio/Bosia / Volkmer) concernenti le lamentele dei docenti in abilitazione in relazione

		all'organizzazione e alla qualità della formazione <i>en emploi</i> .
2002		L'IAA confluisce, insieme alla Scuola magistrale e al Centro didattico di Locarno, nell'Alta scuola pedagogica (ASP). Le fonti (Rendiconto del Consiglio di Stato, Rapporto di gestione dell'Alta scuola pedagogica) riportano che anche nella nuova scuola vi sono diffuse lamentele dei docenti in abilitazione su problemi organizzativi e di qualità della formazione.
2005	Approvate le prime Linee-guida per la qualità della formazione universitaria nel sistema di Bologna. (Fonte: https://www.sbf.admin.ch/it/processo-di-bologna)	Il Bachelor in insegnamento nella scuola elementare / scuola dell'infanzia dell'ASP ottiene il riconoscimento della CDPE. L'ASP introduce una formazione (chiamata Master professionalizzante) per l'insegnamento nella scuola media in due materie, conforme al modello della Dichiarazione di Bologna, che si rivolge a laureati non assunti dal Cantone. La pratica professionale è assicurata mediante un tirocinio nelle sedi di scuola media (nasce qui la figura del Docente di pratica professionale). Per venire incontro alle esigenze di studenti lavoratori o con famiglia, il regolamento prevede che questa formazione possa essere svolta "a tempo pieno" in un anno oppure a tempo parziale in un periodo più lungo. In parallelo, continua la formazione "en emploi" per i docenti già assunti.
2006	La Haute école pédagogique de Vaud ottiene il riconoscimento CDPE per la formazione Master che permette di conseguire congiuntamente il diploma d'insegnamento per la SM e per la SMS.	
2007		La commissione incaricata dalla CDPE, nel suo rapporto, dà parere non favorevole al riconoscimento del Master professionalizzante in insegnamento nella Scuola media come diploma d'insegnamento. L'ASP firma un'intesa con l'università di Losanna per un Master congiunto in italiano che permetta ai titolari di conseguire il diploma d'insegnamento in un anno una volta ottenuto il Master disciplinare. Il corso attira pochi iscritti e viene abbandonato dopo pochi anni.
2008		L'ASP offre una formazione Master in alcune discipline che permette di conseguire congiuntamente il diploma d'insegnamento per

		la SM e per la SMS. Una richiesta di riconoscimento CDPE di questo titolo non verrà mai inoltrata, dopo pochi anni la formazione viene sospesa. Il Gran Consiglio, con una modifica alla <i>Legge della scuola</i>, introduce (art. 47a) la figura del “docente in formazione”, permettendo agli studenti del Master di assumere un incarico limitato (che fungerà da pratica professionale).
2009		L’ASP diventa un Dipartimento della SUPSI. Il Master in insegnamento nella scuola media dell’ASP ottiene il riconoscimento della CDPE.
2010		L’ASP cambia nome e diventa Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI. Il Master in insegnamento nella scuola media dell’ASP (ora DFA) diventa, da formazione a tempo pieno, formazione a tempo parziale (2 giorni e mezzo settimanali) per tutti gli studenti.
2011		La rivista “Verifiche” attraverso un numero tematico (n. 5-6, 2011, <i>DFA: una questione aperta</i>) lancia forti critiche verso il DFA concernenti le modalità di insegnamento e gli atteggiamenti autoritari di alcuni docenti nei confronti dei docenti in formazione.
2015		Il Diploma di insegnamento nelle scuole di maturità del DFA ottiene il riconoscimento della CDPE.
2017		L’Agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità (AAQ) attesta la buona qualità complessiva del Master in Insegnamento per il livello secondario I del DFA. (La qualità nella formazione - DFA/ASP - SUPSI)
2019		L’Agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità (AAQ) attesta la buona qualità complessiva del Bachelor in Insegnamento per il livello elementare (SI e SE) del DFA. (La qualità nella formazione - DFA/ASP - SUPSI)
2022		L’Agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità (AAQ) attesta la buona qualità complessiva del Diploma d’insegnamento per le scuole di maturità del DFA. (La qualità nella formazione - DFA/ASP - SUPSI)
2023		A seguito del processo di accreditamento istituzionale della SUPSI per il periodo 2021-2028 il DFA integra il proprio nome con la

		definizione “Alta scuola pedagogica” e diventa Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica (DFA/ASP) della SUPSI.
2024		La CDPE rinnova il riconoscimento dei titoli Bachelor in Insegnamento per il livello elementare (SI e SE), Master in Insegnamento per il livello secondario I e Diploma d’insegnamento per le scuole di maturità del DFA/ASP.